Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

Reggio Calabria – Aree Archeologiche urbane
Manutenzione del verde e delle strutture archeologiche, messa in sicurezza e scavo archeologico
Perizia di spesa n. 8 del 19.03.2018

(DECRETO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA)

Il Sottoscritto dott. Salvatore Patamia Direttore del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per la Calabria, giusto Decreto del Segretario Generale n. 224 del 24.04.2020 registrato dalla Corte dei Conti il 18/05/2020 al n. 1325;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore medesima data;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTA la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTO il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, contenente "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;
VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo,

degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
VISTO il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 pubblicato nella GU Serie Generale n. 222 del 21-09-2019 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;
VISTA la circolare della Direzione Generale Bilancio n. 63 del 04.08.2017, prot. n. 9388 di pari data con cui si comunicava che il D.M. 12 aprile 2017 relativo al programma triennale 2017-2019 finanziato con fondi ordinati MiBACT A.F. 2017 era stato approvato e registrato dalla Corte dei Conti in data 1.08.2017 al foglio 1776;
VISTO che tra gli interventi approvati risulta inserito un finanziamento per l'esecuzione di "Manutenzione del verde e delle strutture archeologiche, messa in sicurezza e scavo archeologico" delle aree archeologiche di Reggio Calabria per un importo complessivo pari ad € 20.000,00 A.F. 2017 cap. 2065/1;
VISTA la nota prot. 5130 del 10.08.2017 con la quale questo Segretariato chiedeva agli Istituti la trasmissione delle proposte di conferimento incarico di RUP, gruppo di progettazione ed ufficio di direzione lavori per gli interventi inseriti nella programmazione di cui ai punti precedenti;
VISTA la nota prot. 9838 del 8.11.2017 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia assunta al prot. 6949 del 13.11.2017 con la quale si proponeva l'affidamento degli incarichi di cui ai punti precedenti ai funzionari in servizio presso la stessa Soprintendenza;
VISTA la nota prot. 7065 del 16.11.2017 con la quale veniva nominato il Rup e costituiti i gruppi di progettazione e l'ufficio di direzione dei lavori;
VISTA la nota prot. 11225 del 20.12.2017 assunta al prot. 7788 del 20.12.2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia trasmetteva il progetto per l'esecuzione di lavori di "Manutenzione del verde e delle strutture archeologiche, messa in sicurezza e scavo archeologico" delle aree archeologiche di Reggio Calabria per un importo complessivo pari ad € 20.000,00 A.F. 2017 cap. 2065/1;
VISTO il D.S.R n. 53 del 19.03.2018 con cui si approvava la perizia di spesa n. 8 di pari data e se ne autorizzava l'impegno della spesa;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di cui è stato validato dal Responsabile del Procedimento ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 e presenta una spesa complessiva di € 20.000,00 in data anteriore all'entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
CONSIDERATO che il Rup ha proposto l'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata si sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a, presentando un elenco di operatori economici che sono presenti sul MEPA;
CONSIDERANDO altresì che i lavori di cui si tratta rientrano tra quelle affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP

ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di procedere alla emissione Richiesta di Offerta per l'affidamento dei servizi di cui ai punti precedenti avvalendosi della centrale di committenza CONSIP spa ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art. 36, c. 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 laddove si afferma che: "*… per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta…*"

VERIFICATO che l'ammontare messo a base d'asta dei lavori di cui si tratta hanno un valore inferiore alle soglie di cui all'art. 36, c. 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTA la nota prot. 4584 del 20.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia e assunta al prot. 4102-A del 24.07.2020 con la quale veniva trasmesso il progetto di completamento dell'intervento di cui si tratta per un importo complessivo di € 5.442,96 di cui per lavori € 4.878,53 e che la categoria prevalente dei lavori è la **OS 25**;

VISTO il verbale di validazione e l'approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 42/2004;

CONSIDERATO che tra la documentazione trasmessa è presente la proposta di determina a contrarre approvata dal Soprintendente, con la quale il Rup propone l'affidamento dei lavori all'impresa ARCHEOPROS SNC DI GIOVANNI SPERANZA con sede in Via Gebbione a Mare, 23 C, Reggio Calabria codice fiscale e partita IVA 02720520804;

CONSIDERANDO che i lavori di cui si tratta rientrano tra quelle affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni nel quale si può procedere attraverso ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO) o Trattativa Diretta (TD);

RICHIAMATI:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che recita: *"…. per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*";

- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "*Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici*", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: *"… Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori…*"

VISTE in particolare le sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC secondo le quali "Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici";
VISTA la previsione all'art. 4.2.2 delle sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC laddove si afferma che: "*Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico 9 europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto*

del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso";

VISTO il D.S.R. 187 del 31.07.2020 con il quale questa Amministrazione si determinava a contrarre per l'affidamento dei servizi di cui ai punti precedenti mediante emissione di **T**rattativa **D**iretta attraverso la centrale di committenza Consip spa invitando alla procedura ARCHEOPROS SNC DI GIOVANNI SPERANZA con sede in Via Gebbione a Mare, 23 C, Reggio Calabria codice fiscale e partita IVA 02720520804 indicata dal R.U.P.;

VISTA la nota prot. 4356 del 31.07.2020 con la quale si emetteva **T**rattativa **D**iretta n. 1371082-2020;

VISTA l'offerta pervenuta per il tramite della centrale di committenza Consip con la quale ARCHEOPROS SNC DI GIOVANNI SPERANZA con sede in Via Gebbione a Mare, 23 offriva per la prestazione dei servizi sopra citati un ribasso del 5,00% sull'importo a base di gara per un importo contrattuale pari ad € 4.349,60 oltre € 300,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed iva al 22%;

CONSIDERATO che tale ribasso può considerarsi congruo considerato come media di procedure analoghe avviate da questa Amministrazione per servizi uguali;

ACQUISITE le dichiarazioni sostitutive da parte del Professionista considerato in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e considerata la previsione di cui all'art. 4.2.2 delle sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC;

RITENUTO che nulla osta all' ulteriore corso del procedimento;

Il sottoscritto Direttore

DECRETA

1. La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata;

2. L'aggiudicazione definitiva della **T**rattativa **D**iretta n. 1370972-2020 (attraverso il Mercato Elettronico della P.A. della centrale di committenza Consip spa) relativa alla "Manutenzione del verde e delle strutture archeologiche, messa in sicurezza e scavo archeologico" delle aree archeologiche urbane di Reggio Calabria (RC) ARCHEOPROS SNC DI GIOVANNI SPERANZA con sede in Via Gebbione a Mare, 23 l'importo di € 4.349,60 oltre € 300,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed iva al 22%;

3. ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, e secondo quanto indicato all'art. 4.4.1 le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo

inferiore a 40.000,00 euro consisterà nella firma digitale del documento contrattuale generato automaticamente tramite la piattaforma telematica in caso di acquisto sul MEPA**;**

4. l'impegno dell'importo complessivo lordo di € 5.672,51 (cinquemilaseicentosettantadue/51) sul cap. 7433/2 (provenienza a.f. 2017 OA 98-2020 ex cap. 2065).

Ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 la pubblicazione del presente atto:

- nel profilo committente www.beniculturalicalabria.it

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia

Firmato digitalmente da
SALVATORE PATAMIA
O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo/80188210589
e-mail = salvatore.patamia@beniculturali.it
C = IT